

Accordo tra Hera e Bei da 460 milioni per la transizione green e le risorse idriche

BOLOGNA

Un finanziamento da ben 460 milioni di euro per accelerare transizione green, decarbonizzazione, economia circolare e tutela della risorsa idrica, con particolare riguardo per le zone alluvionate dell'Emilia-Romagna. È quanto prevede l'accordo siglato tra il Gruppo Hera e la Bei, la Banca europea per gli investimenti che eroga appunto finanziamenti a lungo termine per investimenti affini agli obiettivi strategici dell'Ue. Con questo importo, destinato principalmente all'Emilia-Romagna e ad alcune zone del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, Hera interverrà per migliorare il servi-



Gelsomina Vigliotti, vicepresidente Bei, e Orazio Iacono, ad Hera

zio idrico integrato, l'efficienza energetica e la gestione dei servizi ambientali nei territori serviti dalla multiutility, continuando nel percorso verso una transizione ecologica sostenibile. Le risorse messe a disposizio-

ne dalla Bei serviranno a effettuare interventi per ridurre ulteriormente le perdite d'acqua e rinnovare le strutture per la raccolta delle acque meteoriche e per la depurazione delle acque reflue. Per quanto riguarda la

gestione dei rifiuti, Hera aumenterà la capacità di trattamento, riciclo e recupero ristrutturando i centri di raccolta esistenti e costruendo nuovi impianti all'avanguardia per il riciclo della plastica, delle fibre di carbonio e per il pretrattamento e stoccaggio di rifiuti industriali. Inoltre, saranno installati oltre 370.000 contatori intelligenti di seconda generazione, sistemi di teleriscaldamento e cogenerazione, e impianti fotovoltaici anche di piccola taglia con l'obiettivo di aumentare la produzione di energia rinnovabile. Circa il 40% degli investimenti finanziati dalla Bei sarà destinato alle aree più colpite dalle recenti alluvioni, migliorando il servizio idrico

contro futuri eventi meteorologici estremi, con la costruzione di vasche sotterranee per la raccolta di acque piovane nelle aree della costa romagnola ad elevato rischio idrogeologico. Attraverso il prestito, la Banca dell'Unione europea ha scelto di finanziare oltre 60 progettualità della multiutility. Il valore complessivo di questi investimenti, oltre 800 milioni di euro e già previsti nel piano industriale 2022-2026, sarà così coperto per circa il 60% dal finanziamento della Bei.

Soddisfazione da parte di Hera che con questo finanziamento avrà «una spinta propulsiva al nostro piano di investimenti e riconferma l'impegno della multiutility per lo sviluppo sostenibile dei territori serviti, con particolare riferimento agli obiettivi di decarbonizzazione, economia circolare, innovazione e resilienza, in coerenza con il nostro purpose aziendale» dichiara Orazio Iacono, amministratore delegato della multiutility.